

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 APRILE 1880

stero, Venezia non era fornita nemmeno di artiglierie, quelle artiglierie che sarebbero necessarie per una difesa momentanea, provvisoria. Io spero che a quest'ora delle artiglierie vi saranno state mandate. Ma io dico: non teniamoci sprovvisti di tutto, abbiamo almeno il materiale da poterci difendere, nel caso in cui fossimo attaccati. Non credo che dai vicini possano venirci serie minacce. (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Vogliano far silenzio.

CAVALLETTO. Una nuova lotta coi nostri vicini d'oltre-Isonzo sarebbe dannosa per gli uni e per gli altri, ma è bene essere preparati, tenere le nostre fortezze in buono stato e le nostre polveri sempre asciutte.

MINISTRO DELLA GUERRA. Convengo perfettamente nelle sue idee, e farò il possibile per secondarle, nei limiti dei fondi di cui potrò disporre.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti il capitolo 23.

(È approvato.)

Capitolo 24. Spese per l'Istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per pubblicazioni militari periodiche ed altre.

A questo capitolo, per il quale il Ministero proponeva la somma di lire 190,600, la Commissione arreca una diminuzione che lo riduce a lire 182,600.

Domando all'onorevole ministro della guerra se egli accetti la riduzione proposta dalla Commissione.

MINISTRO DELLA GUERRA. L'accetto.

PRESIDENTE. Essendo concorde il ministro colla Commissione, e nessuno chiedendo di parlare, metto ai voti il capitolo 24 nella somma di 182,600 lire.

(È approvato.)

Sono approvati senza discussione i seguenti capitoli fino al 32 inclusivamente:

Capitolo 25. Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento di qualunque provenienza, lire 947,000.

Capitolo 26. Paghe agli ufficiali in aspettativa (Spese fisse), lire 242,400.

Capitolo 27. Ordine militare di Savoia (Spese fisse), 209,900.

Capitolo 28. Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, lire 70,000.

Capitolo 29. Spese di giustizia criminale militare (Spesa obbligatoria), lire 27,000.

Categoria quarta. *Partite di giro.* — Capitolo 30. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 4,088,253 e 62 centesimi.

Titolo II. Spesa straordinaria. — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 31.

Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi ruoli organici, prescritti dall'articolo 1 della legge 7 luglio 1876, n° 3212 (Spese fisse), lire 20,000.

Spese per l'esercito. — Capitolo 32. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita), lire 350,000.

Capitolo 33. Fabbricazione di armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto (Spesa ripartita), lire 5,760,000.

A questo capitolo l'onorevole Pacelli propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Ministero a voler presentare in questa Sessione un progetto di legge per istituire nel 1881 in tutti i capoluoghi di provincia e di circondario, e nel 1882 in tutti i capoluoghi mandamentali del regno, i tiri a segno obbligatori per i giovani che hanno compiuto il 15° anno. »

PACELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Permetta; domanderò prima alla Commissione se appoggia il suo ordine del giorno.

Il presidente della Commissione voglia dire se la Commissione accetta.

CRISPI. (*Presidente della Commissione*) Non lo possiamo accettare in questo momento. Ce lo rimandi e lo esamineremo. Intanto vegga se la Camera lo appoggia: mi sembra più regolare.

PRESIDENTE. Domanderò alla Camera se appoggia l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Pacelli e ne darò di nuovo lettura. (*Lo rilegge*)

Chi appoggia quest'ordine del giorno voglia alzarsi.

(È appoggiato.)

L'onorevole Pacelli ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

PACELLI. Veramente io volevo dire che, dopo l'ordine del giorno svolto dall'onorevole Allievi, pareva anche a me che l'ordine del giorno da me presentato potesse connettersi al capitolo 11, *Scuole militari*, la votazione del quale è sospesa, e che la Commissione generale del bilancio ha deciso di far votare domani, dopo discussi tutti gli ordini del giorno proposti sul capitolo suddetto; tuttavia, poichè ho facoltà di parlare, io rimetto la decisione di questa discussione alla Commissione e al Ministero se credono di rimandare a domani la discussione del capitolo 11 non solo, ma ancora dell'ordine del giorno che io ho presentato sul capitolo 33 a proposito della formazione delle cartucce e del relativo trasporto.

Tale ordine del giorno mi pare che sia informato ad un concetto semplicissimo, qual è quello di obbligare i giovani di 16 anni alla istruzione del tiro a segno; poichè io credo che la istruzione del tiro